



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 365 SEDUTA DEL 21/04/2021

OGGETTO: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2021 e determinazioni relative agli accordi di collaborazione per il sostegno dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Assente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Roberto Morrone**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 17 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

AllegatoA_Programma_antiviolenza2021.

AllegatoC_Schema Accordo Collaborazione Comuni (2).

AllegatoB_Linee Guida Accordi (2) Q.

Allegato D Schema Accordo Comuni PG e TR x gestione fase transitoria .

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’anno 2021 e determinazioni relative agli accordi di collaborazione per il sostegno dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne.**” e la conseguente proposta di Assessore Luca Coletto;

Vista la legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” e, in particolare, l’articolo 31, comma 5 in base a cui “La Giunta regionale approva annualmente il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere”

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l’articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio e nella proposta di PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE PER L’ANNO 2021 di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto che per il finanziamento di interventi e servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’anno 2021, oltre alle risorse regionali pari a € 200.000, le risorse messe a disposizione dallo Stato ammontano ad euro € 451.733,5 di cui:

Misure anti-covid	€ 42.583,87
Sostegno dei centri antiviolenza e delle case-rifugio (art. 5-bis (dl 93/2013)	€ 310.749,37
Progetti di prevenzione e contrasto violenza di genere (art.5 dl 93/2013)	€ 98.400,26

- 3) di prendere atto della proposta di allocazione delle risorse tra i vari obiettivi e interventi relativi alla programmazione regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere 2021 elaborata, previa consultazione dei vari attori destinatari delle risorse e risultante, oltre che dal Programma (Allegato A) anche dalla tabella 4 del documento istruttorio;
- 4) di stabilire l’allocazione delle risorse tra i vari interventi come da tabella di seguito riportata e approvare il relativo Programma di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’anno 2021:

	Popolazione residente Zona sociale al 1.01.2020	Sistema servizi anti violenza	I.r. 14/2016 (risorse regionali) (€)	Risorse per il sostegno CAV e Case rifugio (art.5 bis dl 93/2013) (€)	Risorse per progetti (art.5 dl 93/2013) (€)	Contrasto covid (€)	Totale (€)
Comune di Perugia	192.537	Cav residenziale, Casa rifugio a indirizzo segreto, Casa rifugio di emergenza/urgenza, Case di semiautonomia	100.000,00	150.000,00			250.000,00
Comune di Terni	130.229	Cav residenziale, Casa rifugio ad indirizzo segreto, Casa rifugio di emergenza urgenza, Case di semiautonomia	100.000,00	47.000,00			147.000,00
Comune di Orvieto	40.424	Cav non residenziale, nuova Casa rifugio di emergenza/urgenza		43.749,37			43.749,37
Comune di Spoleto	46.675	Cav non residenziale		25.000,00			25.000,00
Comune di Foligno	96.427	Cav non residenziale		10.000,00			10.000,00
Unione dei comuni del Trasimeno	56.491	Cav non residenziale		15.000,00			15.000,00
CAV "Telefono donna" CPO	/	Cav non residenziale		20.000,00			20.000,00
Comuni e CAV per coprogettazione interventi Covid	/					42.583,87	42.583,87
"Progetto qualità"	/				12.000,00		12.000
"Supervisione sui casi e sul lavoro di equipe"	/				10.000,00		10.000,00
Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza con politiche di empowerment e di sostegno all'autonomia	/				76.400,26		76.400,26
Totale	/		200.000,00	310.749,37	98.400,26	42.583,87	651.733,5

5) di prendere atto che le risorse destinate ai comuni capofila sono erogate in base a quanto previsto dagli accordi di collaborazione tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali

antiviolenza e sono oggetto di specifica rendicontazione;

- 6) di aggiornare le linee guida per la stipula degli accordi di collaborazione di cui al punto 5 tra la Regione e i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvate con DGR 2/2019 modificando, in un'ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata degli accordi e alla tempistica di trasferimento delle risorse come da allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 7) di aggiornare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e i comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza già approvato con DGR 2/2019 modificando, in un'ottica di semplificazione delle procedure, la parte relativa alla durata e alla tempistica di trasferimento delle risorse come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) di precisare che in virtù di quanto disposto ai punti 5, 6,7 e 8 il presente atto aggiorna e modifica quanto disposto con DGR 2/2019;
- 9) di prendere atto della situazione relativa alle reti territoriali antiviolenza di Terni e Perugia come risulta dal documento istruttorio e disporre - in considerazione dell'esigenza di garantire la continuità dei servizi soprattutto in ragione dell'impatto della emergenza epidemiologica COVID-19 in materia di violenza di genere – l'approvazione, come da Allegato D, di uno specifico schema di accordo di collaborazione tra la Regione e i Comuni capofila delle zone sociali di Terni e Perugia relativo alla fase transitoria necessaria alla conclusione delle procedure da parte di detti enti;
- 10) di demandare la sottoscrizione degli accordi di collaborazione con i Comuni coordinatori delle reti territoriali antiviolenza al dirigente del Servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità e dare mandato allo stesso di apportare, in sede di sottoscrizione, degli schemi di accordo di cui al presente atto, le eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie per la sottoscrizione degli stessi;
- 11) incaricare il servizio Affari generali della Presidenza, Comunicazione, Riforme, Rapporti con i livelli di governo, Pari opportunità di dare attuazione al Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2021;
- 12) dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 (criteri e modalità) del D.Lgs. 33/2013;
- 13) di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria:
 - a) del presente atto limitatamente ai punti 5, 6, 7, 8, 10 del deliberato;
 - b) delle Linee Guida alla stipulazione degli accordi di collaborazione di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - c) dello Schema di accordo di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2021 e determinazioni relative agli accordi di collaborazione per il sostegno dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne.

<La legge regionale 25 novembre 2016, n.14 “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” prevede che la Giunta regionale approvi annualmente il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere.

Con il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2019 si è attivato un sistema di rete aperto basato sulla centralità dei Comuni capofila delle zone sociali, consolidando le reti locali, offrendo un intervento qualificato in grado di stabilizzare il sistema e di garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri antiviolenza, delle case-rifugio, delle strutture di emergenza-urgenza o di altre strutture di protezione o accompagnamento nel percorso di fuoriuscita dalla violenza.

Il Programma regionale antiviolenza anno 2020 ha operato in un contesto inatteso e imprevedibile determinato dalla grave situazione epidemiologica causata da Covid-19. La gestione di tale situazione emergenziale ha dato luogo a ripetuti interventi nazionali e regionali rivolti a contrastare la pandemia e a tutelare i cittadini dal grave rischio sanitario.

Il pericolo del contagio e le restrizioni hanno reso più complicato il contrasto della violenza di genere e l'inserimento delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori in strutture comunitarie residenziali, (Case rifugio ad indirizzo segreto e i Centri antiviolenza residenziali) e hanno determinato la paradossale situazione di una forzata e prolungata convivenza della vittima con il maltrattante all'interno della propria abitazione, con la difficoltà a raggiungere, anche telefonicamente, le operatrici dei servizi specialistici.

Alla situazione di emergenza epidemiologica si è sovrapposta, quindi, un'altra criticità determinata dalle misure restrittive, che riguarda il grave peggioramento della sicurezza delle donne maltrattate.

Per fronteggiare questa situazione con l'Intesa del 31 marzo 2020 sono state concordate, tra lo Stato e le Regioni, modifiche al DPCM 4 Dicembre 2019 di riparto delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2019 e si sono concentrate le risorse disponibili per il sostegno dei servizi specialistici di contrasto alla violenza di genere e per garantire la salute e la tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori.

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2021 va definito, anche quest'anno, in un contesto di perdurante emergenza sanitaria Covid-19 e rappresenta la sede naturale per verificare le cose realizzate e per promuovere una nuova qualità del Sistema regionale dei servizi, individuandone gli elementi di qualità e di criticità.

Un evidente elemento di qualità consiste nel fatto che sono stati individuati nei servizi specializzati (CAV) in collegamento con i Comuni di riferimento, il centro del Sistema regionale di contrasto della violenza: fanno la presa in carico e coordinano, intorno alla donna impegnata nel “Progetto individuale di fuoriuscita dalla violenza” di cui sono responsabili, tutti i servizi garantiti dal Sistema regionale e dalla Rete.

I CAV pubblici di Perugia, Terni, Narni, Spoleto, Unione dei Comuni del Trasimeno, Foligno, il CAV “Telefono donna” del Centro regionale per le pari opportunità e quelli in via di costituzione a Città di Castello e Gubbio, sono promossi dai Comuni capofila delle zone sociali di riferimento e da associazioni di donne che hanno maturato una grande esperienza e buone pratiche e che hanno garantito alle operatrici una efficace formazione, iniziale e permanente. Il CAV di Orvieto è l’unico CAV umbro promosso autonomamente da un’associazione femminile (“L’Albero di Antonia”) prima dell’azione promossa dalla Regione. I CAV hanno rappresentato, fin dall’inizio, servizi in grado di tenere insieme intervento pubblico, professionalità specialistiche e la “pratica di relazione tra donne” caratteristica dei Centri antiviolenza promossi e gestiti autonomamente dalle associazioni delle donne in Italia.

In questi anni ci si è concentrati, però, molto sulle politiche di contrasto della violenza e poco sulle politiche di prevenzione, troppo sul funzionamento e consolidamento dei servizi e poco (anche per la scarsità delle risorse) sui processi di empowerment e di sostegno all’autonomia lavorativa, economica, abitativa e personale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza”.

La disciplina delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza e degli Accordi di collaborazione (DGR n. 2 e 199 del 2019) con cui è stato ridefinito il sistema nel 2019 è, inoltre, molto complessa e va semplificata, soprattutto sul piano della presentazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni progettuali.

Anche per queste ragioni, il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere-anno 2021, pone al Sistema regionale antiviolenza 2 obiettivi:

1) riordinare e semplificare il Sistema regionale antiviolenza e la sua governance.

Il sistema costruito in questi anni in base alla l.r.14/2016 mostra una proliferazione eccessiva di organismi di natura istituzionale e una scarsità di organismi tecnico- operativi. Per garantire il governo del Sistema regionale antiviolenza con organismi e sedi di proposta, concertazione e condivisione, si intende lavorare su una ipotesi di riordino e di nuova governance articolata in pochi organismi istituzionali e pochi organismi tecnici in grado di operare con obiettivi e funzioni chiare, procedure semplificate e maggiormente rispondenti ai pilastri previsti della Convenzione di Istanbul (le cosiddette 3 P: Prevenzione, Protezione e Promozione dell’autonomia), a partire dalle seguenti azioni di sistema fondamentali:

- ✓ il rinnovo del Protocollo unico regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- ✓ l’approvazione del Regolamento regionale per la definizione dei requisiti dei centri antiviolenza e delle case rifugio e dei criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione;
- ✓ l’aggiornamento delle Linee guida regionali;
- ✓ la costituzione formale del Tavolo (coordinamento) tecnico regionale con i Comuni capofila delle zone sociali, i servizi di contrasto della violenza e con i soggetti del Protocollo che, di volta in volta, possono essere interessati a singoli argomenti;
- ✓ la costituzione di tavoli tecnici territoriali coordinati dalle dirigenti del Comune capofila della zona sociale;
- ✓ l’istituzione del Coordinamento regionale dei CAV e Case rifugio;
- ✓ l’insediamento dell’Osservatorio regionale sulla violenza degli uomini contro le donne;

- ✓ il miglioramento, sulla base dell'esperienza fatta, delle prestazioni del programma informatico gestionale S.E.Re.N.A;
- ✓ la semplificazione delle procedure e degli adempimenti delle DGR n. 2, 199 e 455 del 2019.

2) migliorare la qualità dei servizi garantiti alle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza. Combattere il rischio di burnout delle operatrici.

Si avverte la necessità di mettere a verifica, sulla base dell'esperienza fatta, un sistema non adeguatamente normato a livello nazionale, che può determinare un elevato rischio di burnout delle operatrici. Per quello che riguarda, in modo particolare, il sistema umbro è opportuno definire meglio gli ambiti e le caratteristiche dei servizi erogati nel percorso di fuoriuscita dalla violenza rispetto a quelli legati alla ospitalità e residenzialità.

Si propone, quindi di promuovere un "Progetto qualità" per gestire, secondo criteri, modalità e tecniche sistemiche, il Sistema regionale e un "Progetto di supervisione esterna sui casi e sul lavoro di equipe".

Il Programma regionale intende assicurare, anche per l'anno 2021, il maggior sostegno possibile ai servizi sia per quello che riguarda il contrasto della violenza e la qualità dei servizi erogati, che il contrasto dell'emergenza Covid-19.

Per l'anno 2021 non si prevede la promozione di nuovi servizi oltre quelli già programmati nel 2020, fatta eccezione per la costituzione di una Casa rifugio di emergenza urgenza nel Comune di Orvieto, resasi necessaria anche per la copertura di una zona territoriale estesa e ben definita dal punto di vista geografico e logistico.

Per il finanziamento degli interventi previsti nel 2021 ci sono a disposizione sia risorse statali che regionali per un totale di **€ 651.733,5** così suddivise:

- ✓ riparto delle **risorse nazionali del DPCM del 13 Novembre 2020** "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2020, di cui all'articolo 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119" che ammonta, per le spese di funzionamento dei servizi, a **€ 451.733,5** di cui:
 - € 310.749,37 art. 5bis decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
 - € 98.400,26 art. 5 decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
 - € 42.583,87 per emergenza Covid-19.
- ✓ risorse messe a disposizione dalla **legge regionale n.14 del 25 Novembre 2016** pari a **€ 200.000,00.**

Di seguito le tabelle relative alle risorse a disposizione e all'allocazione nell'ambito dei vari interventi che si prevedono nel sistema regionale.

Tab.1 – Risorse disponibili per il finanziamento del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anno 2021

RISORSE	DPCM 13 NOVEMBRE 2020 FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'			L.R. 14/2016	TOTALE
	art. 5 DL 93/2013	art. 5 bis DL 93/2013	Covid-19		
Nazionali	€ 98.400,26	€ 310.749,37	€ 42.583,87		€ 451.733,5
Regionali				€ 200.000,00	€ 200.000,00
Totale					€ 651.733,5

Dalle tabelle di seguito riportate è possibile evincere le differenze nell'ammontare delle risorse e nelle allocazioni tra il programma 2021 e il programma 2020.

Sostanzialmente come risulta dalla tabella 1 per l'anno 2021 si hanno risorse inferiori (- € 146.748,92) rispetto all'anno 2020.

Tab.2 – Risorse disponibili per il finanziamento Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere - anni 2020 e 2021

Programma 2020		Programma 2021	
Risorse Regionali	Risorse statali	Risorse Regionali	Risorse statali
€ 300.000	€498.482,42	€ 200.000	€ 451.733,5
€ 798.482,42		€ 651.733,5	

Risorse statali 2021	-€ 46.748,92 rispetto al programma 2020	-€ 146.748,92 rispetto anno 2020
Risorse regionali 2021	-€ 100.000 rispetto al programma 2020	

Il quadro degli interventi del 2021 si differenzia dunque rispetto a quello dell'anno precedente per la minor entità di risorse a disposizione finalizzate a:

- finanziamento ai centri antiviolenza esistenti;
- finanziamento a case rifugio a indirizzo segreto, case rifugio di emergenza/urgenza, case di semiautonomia;
- spese misure anti-covid;
- finanziamento interventi diretti a raggiungimento degli obiettivi del programma 2021 (progetti diretti a *sostenere l'autonomia delle donne, progetti per qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere, progetti per qualificare il sistema e migliorare la qualità dei servizi erogati*).

Il riparto delle risorse finanziarie statali tra le regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2020 riferiti alla popolazione residente nelle regioni e sul numero dei servizi esistenti.

Le risorse finanziarie nazionali sono da ripartirsi prioritariamente in base a agli interventi previsti nel DPCM secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale.

La struttura regionale competente, al fine della programmazione, nell'ambito di vari incontri che, in considerazione dell'emergenza Covid, sono stati effettuati anche da remoto, ha assicurato la consultazione dei Comuni, dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori che, direttamente o indirettamente, sono destinatari delle risorse.

La proposta di riparto delle risorse relative agli accordi di collaborazione è stata effettuata prendendo a riferimento i seguenti criteri:

- la popolazione delle reti territoriali/zone sociali
- il finanziamento storico e, in particolare, quello dell'anno precedente
- il fabbisogno rappresentato dai vari soggetti negli incontri partecipativi
- il numero e la tipologia dei servizi esistenti
- i dati rilevati da SERENA (programma informatizzato di gestione e rilevazione dati utenza) che individuano l'entità dell'utenza, l'entità degli interventi e dei servizi erogati dai vari soggetti.

Nell'Appendice I al Programma allegato sono riportati anche dati e informazioni fornite dal sistema informatico S.E.Re.N.A. (Sistema Elaborazione dati Regionali Network Antiviolenza) fornito dalla Regione Umbria, su servizi, ascolti, colloqui, percorsi attivati nel sistema regionale negli anni 2018, 2019 e 2020.

Le risorse per le Reti antiviolenza, in linea con quanto previsto dai DPCM, sono da destinare nel 2021, in via generale, al mantenimento dei servizi specialistici esistenti costituiti dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio che, in Umbria, sono finanziati sulla base di specifici accordi di collaborazione tra l'amministrazione regionale e il Comune capofila di zona sociale. Come detto, per l'anno 2021 l'unico nuovo intervento riguarda la promozione di una Casa rifugio di emergenza urgenza nel Comune di Orvieto, resasi necessaria anche per la copertura di una zona territoriale estesa e ben definita dal punto di vista geografico e logistico,

Le risorse relative all'articolo 5 del DL 93/2013 sono destinate a progetti diretti a sostenere l'autonomia delle donne, progetti per qualificare il sistema regionale di contrasto della violenza di genere e progetti per qualificare il sistema e migliorare la qualità dei servizi erogati.

Con il Programma regionale antiviolenza 2021 si prevede, come detto, anche l'utilizzazione di risorse nazionali destinate per esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e ammontanti a € 42.583,87.

Nel 2021 verranno utilizzate inoltre:

- risorse, per € 20.000, previste dal Programma 2020 e non utilizzate per il Comune di Narni in quanto non è stato firmato l'Accordo di Collaborazione-anno 2020;
- risorse per € 34.000 previste dal Programma 2020 per Comuni e CAV per coprogettazione interventi contrasto Emergenza COVID non utilizzate per mancata presentazione di progetti;
- risorse nazionali, regionali e comunali previste per gli interventi della rete dei servizi sociali e le risorse del Piano sociale regionale comprese quelle messe a disposizione dal Fondo sociale europeo, per l'ospitalità e la messa in sicurezza dei minori vittime di violenza assistita;

- risorse impegnate e non spese di € 8.239,4 e di € 5280,6 per i progetti di autonomia abitativa rispettivamente per il Comune di Perugia e per il Comune di Terni.

Nella tabella 3 si riporta una proposta di allocazione delle risorse finanziarie relative al programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2021 elaborata previa consultazione dei vari attori destinatari delle risorse. Rispetto alla distribuzione delle risorse tra i vari interventi dalla tabella è possibile evincere gli scostamenti tra il programma 2020 e la proposta relativa al 2021.

In via generale nella proposta di programma 2021 i nuovi progetti previsti sono il “progetto qualità” e “Supervisione sui casi e sul lavoro di equipe”, nel programma 2020 i progetti erano invece quello relativo alla campagna di informazione/ comunicazione e la formazione delle operatrici in collaborazione con il Centro pari opportunità.

Tab. 3 – Programma 2020 e proposta 2021 a confronto - Allocazione delle risorse finanziarie , scostamenti e note

	PROGRAMMA 2021 (A)	PROGRAMMA 2020 (B)	SCOSTAMENTO 2021 E 2022 (A-B)	NOTE
Comune di Perugia	€ 250.000,00	€ 277.000,00	-€ 27.000,00	
Comune di Terni	€ 147.000,00	€ 150.000,00	-€ 3.000,00	
Comune di Orvieto	€ 43.749,37	€ 25.000,00	€ 18.749,37	L' incremento di risorse anno 2021 è legato alla promozione di una nuova struttura Casa rifugio emergenza urgenza
Comune di Spoleto	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	
Comune di Foligno	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	Nel programma 2020 si prevedevano €20.000 per Comune di Narni. Tali risorse non sono state utilizzate per mancata sottoscrizione accordo. Il programma 2021 prevede per Foligno risorse per nuovo CAV partito gli ultimi mesi 2020
Unione dei comuni del Trasimeno	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	
CAV “Telefono donna” CPO	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	Incremento risorse legati a entità utenza, interventi e servizi erogati (dati SERENA)
Comuni e CAV per coprogettazione interventi Covid	€ 42.583,87	€ 34.000,00	€ 8.583,87	Risorse statali vincolate destinate a tal fine
“Progetto qualità”	€12.000	€ 0,00 € 20.000 progetto Comunicazione	-€8.000	Nel programma 2020 si prevedevano €20.000 per Progetto Comunicazione CPO
“Supervisione sui casi e sul lavoro di equipe”	€ 10.000	€ 0,00 € 50.000 per progetto formazione operatrici	-€ 40.000	Nel programma 2020 si prevedevano €50.000 per formazione operatrici
Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza con politiche di empowerment e di	€76.400,26	€ 67.482,42	€ 8.917,84	

sostegno all' autonomia				
		€ 100.000		<i>Nel 2020 una quota di avanzo svincolato 2020 è stato destinato al contrasto della violenza e della diffusione di Covid19 € 30.000 Perugia, € 20.000 Terni, 10.000 Orvieto, € 10.000 Narni, € 10.000 Spoleto, € 10.000 Foligno, € 10.000 Unione dei Comuni Trasimeno</i>
TOTALE	€ 651.733,50	€ 798.482,42		

Nella tabella 4 si riportano dati relativi ai servizi, popolazione di riferimento delle zone sociali, e proposta allocativa delle risorse. La proposta è stata elaborata previa consultazione dei Comuni, dell'associazionismo di riferimento e di tutti gli altri attori che, direttamente o indirettamente, sono destinatari delle risorse. Per i dati relativi ai servizi si fa rinvio all'Appendice I al Programma 2021 (Allegato A).

Tab. 4 – Proposta di allocazione delle risorse finanziarie programmazione prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2021.

	Popolazione e residente Zona sociale al 1.01.2020	Sistema servizi antiviolenza	I.r. 14/2016 (€)	d.p.c.m. 2020 (risorse art.5 bis dl 93/2013) (€)	d.p.c.m. 2020 (risorse art.5 dl 93/2013) (€)	d.p.c.m 2020 (contrasto covid) (€)	Totale (€)
Comune di Perugia	192.537	Cav residenziale, Casa rifugio a indirizzo segreto, Casa rifugio di emergenza/urgenza, Case di semiautonomia	100.000,00	150.000,00			250.000,00
Comune di Terni	130.229	Cav residenziale, Casa rifugio ad indirizzo segreto, Casa rifugio di emergenza urgenza, Case di semiautonomia	100.000,00	47.000,00			147.000,00
Comune di Orvieto	40.424	Cav non residenziale, nuova Casa rifugio di emergenza/urgenza		43.749,37			43.749,37
Comune di Spoleto	46.675	Cav non residenziale		25.000,00			25.000,00

Comune di Foligno	96.427	Cav non residenziale		10.000,00			10.000,00
Unione dei comuni del Trasimeno	56.491	Cav non residenziale		15.000,00			15.000,00
CAV "Telefono donna" CPO	/	Cav non residenziale		20.000,00			20.000,00
Comuni e CAV per coprogettazione interventi Covid	/					42.583,87	42.583,87
"Progetto qualità"	/				€ 12.000		€ 12.000
"Supervisione sui casi e sul lavoro di equipe"	/				€10.000,00		€10.000,00
Progetti di accompagnamento delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza con politiche di empowerment e di sostegno all' autonomia	/				€ 76.400,26		€ 76.400,26
Totale	/		200.000,00	310.749,37	98.400,26	42.583,87	651.733,5

Nella tabella 5 si riporta la proposta di programmazione 2021 con indicazione di obiettivi, interventi attività e risorse.

Tab. 5 – Proposta Obiettivi, interventi, attività e risorse - Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2021.

Obiettivo	Intervento	Attività	Risorse da riparto nazionale DPCM 2020 Art.5bis	Risorse da bilancio regionale L.r 14/2016
FINANZIAMENTO CAV	SOSTEGNO AL CAV RESIDENZIALE GIA' ESISTENTE DI PERUGIA	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza, azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	75.000,00	50.000,00
	SOSTEGNO AL CAV RESIDENZIALE GIA' ESISTENTE DI TERNI	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	23.500,00	50.000,00
	SOSTEGNO AL CAV GIA' ESISTENTE DI ORVIETO	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla	25.000,00	

		violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza		
	SOSTEGNO AL CAV GIA' ESISTENTE DI SPOLETO	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	25.000,00	
	SOSTEGNO AL CAV GIA' ESISTENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL TRASIMENO	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	15.000,00	
	SOSTEGNO AL CAV GIA' ESISTENTE DEL COMUNIE DI FOLIGNO	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	10.000,00	
	SOSTEGNO AL CAV GIA' ESISTENTE "TELEFONO DONNA" DEL CENTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' DELLA REGIONE UMBRIA	servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza azioni di contrasto COVID- 19 e messa in sicurezza	20.000,00	
TOTALE SOSTEGNO CAV			193.500	100.000
FINANZIAMENTO ALLE CASE RIFUGIO E ALLE CASE DI SEMIAUTONOMIA	SOSTEGNO: 1) ALLA CASA RIFUGIO A INDIRIZZO SEGRETO DI PERUGIA; 2) ALLA CASA RIFUGIO DI EMERGENZA/URGENZA DI PERUGIA 3) ALLE CASE DI SEMIAUTONOMIA DI PERUGIA	messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, azioni di contrasto COVID- 19 azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne.	75000,00	50000,00
	SOSTEGNO: 1) ALLA CASA RIFUGIO INDIRIZZO SEGRETO DI TERNI; 2) ALLA CASA RIFUGIO DI EMERGENZA/URGENZA DI TERNI 3) ALLE CASE DI SEMIAUTONOMIA DI TERNI	messa in sicurezza servizi di accoglienza e presa in carico in presenza e a distanza, azioni di contrasto COVID- 19, azioni di sostegno per il raggiungimento della piena autonomia delle donne.	23.500,00	50.000,00

	SOSTEGNO ALLA CASA RIFUGIO DI EMERGENZA/URGENZA DI ORVIETO	messa in sicurezza in emergenza, azioni di contrasto COVID- 19	18.750,00	
TOTALE FINANZIAMENTO CASE RIFUGIO E SEMIAUTONOMIA			117.250,00	100.000,00
ULTERIORI FINANZIAMENTO, CASE RIFUGIO E IN EMERGENZA/URGENZA PER SPESE MISURE ANTI-COVID	SOSTEGNO AI COMUNI E AI CAV PER COPROGETTAZIONE INTERVENTI COVID	Per sostenere le spese necessarie per l'accoglienza e la messa in sicurezza delle donne e dei figli minori nel rispetto delle misure anti- covid 19	42.583,00	
TOTALE ANTI COVIID			42.583,00	
SOSTENERE L'AUTONOMIA DELLE DONNE	PROGETTI DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE DONNE NEL LORO PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA CON POLITICHE DI EMPOWERMENT E DI SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA	una sorta di "reddito di liberta'" per donne che non hanno completato il percorso di uscita dalla violenza e che hanno bisogno di un sostegno, anche economico, per la completa autonomia lavorativa, abitativa, formativa.	76.400,00	
QUALIFICARE IL SISTEMA REGIONALE DI CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE	PROGETTO QUALITA'	per verificare il funzionamento delle reti territoriali antiviolenza e realizzare un sistema di monitoraggio e controllo delle performances, della qualita' dei servizi resi e del funzionamento delle strutture	12.000,00	
QUALIFICARE IL SISTEMA E MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI	SUPERVISIONE SUI CASI E SUL LAVORO DI EQUIPE	per le operatrici sia dei cav che delle case rifugio per contrastare il fenomeno del burn out e garantire la massima qualita' possibile dei servizi resi alle donne	10.000,00	
TOTALE PROGETTI art. 5 DL 93/2013			98.400,26	
TOTALE PROGRAMMA 2021			451.733,00	20.000,00

Considerato che il Programma regionale definisce, ogni anno le politiche regionali e la conseguente allocazione delle risorse nazionali e regionali disponibili e considerata la necessità di riordinare e semplificare il Sistema di contrasto di prevenzione e contrasto della violenza, si propone di aggiornare e modificare, in modo particolare per quello che riguarda le modalità, durata e i tempi dell'erogazione delle risorse:

- ✓ le “Linee guida per la stipula di accordi di collaborazione con i comuni capofila di reti territoriali interistituzionali finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne” già adottate con DGR n. 2/2019 e aggiornate e modificate come da Allegato B;
- ✓ lo “Schema di accordo di collaborazione per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza”, già adottato con DGR n.2/2019 e aggiornato e modificato come da Allegato C.

Considerato infine che gli Uffici dei Comuni di Terni e Perugia, in accordo con gli Uffici regionali dedicati alla tematica della violenza di genere, stanno riformulando l’organizzazione del Sistema dei servizi e che è necessario garantire la continuità dell’erogazione dei servizi fino all’individuazione del soggetto gestore, si propone di adottare lo schema di Accordo di collaborazione per la gestione dei rispettivi sistemi territoriali dei servizi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne per il periodo: 1 gennaio - 31 ottobre 2021 con i Comuni di Perugia e di Terni di cui all’Allegato D.

Tanto si rappresenta alla Giunta regionale per le decisioni di competenza.>

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell’art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Terni, lì 19/04/2021

Il responsabile del procedimento
Donatella Massarelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull’atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del

procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 19/04/2021

Il dirigente del Servizio
Affari generali della Presidenza,
comunicazione, riforme, rapporti con i livelli
di governo, pari opportunità

Dr. Luca Conti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/04/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO
- Carlo Cipiciani
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 20/04/2021

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
